REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 09 DEL - 7 OTT. 2019

OGGETTO: approvazione del Progetto di Bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente dei suoli e falda dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna, ricadente nel Fg. 16 Venezia map. 1031. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il progetto di bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente dei suoli e falda dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna, ricadente nel Fg. 16 Venezia map. 1031.

Il documento dal titolo "*Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia*" è stato trasmesso dalla ditta proponente MTK Gasometri Venezia S.r.l., con nota del 18/12/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 3380 del 07/01/2019, è stato integrato dal documento dal titolo "*area ex gasometri San Francesco della Vigna - Venezia. Progetto operativo di bonifica con misure in sicurezza permanenti per suoli e falde. Documentazione in ottemperanza alla CdS istruttoria del 19/02/19*" trasmesso con nota del 19/04/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 161155 del 23/04/2019, a sua volta integrato dal documento "*Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia. Revisione 2 in ottemperanza a quanto prescritto dalla CdS istruttoria del 19/02/2019 e del 18/06/2019*" trasmesso con PEC del 05/08/19 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 358507 del 12/08/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia*" con nota del 18/12/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 3380 del 07/01/2019;

- il documento di cui sopra è stato discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 19.02.2019 la quale ha ritenuto di approvare il progetto di bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanete di cui trattasi con richiesta di integrazioni documentali;

- il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*area ex gasometri San Francesco della Vigna - Venezia. Progetto operativo di bonifica con misure in sicurezza permanenti per suoli e falde. Documentazione in ottemperanza alla CdS istruttoria del 19/02/19*", trasmesso con nota del

19/04/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 161155 del 23/04/2019;

- i documenti di cui sopra sono stati esaminati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.2019 la quale ha ritenuto di approvare di approvare il progetto di bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanete di cui trattasi con prescrizioni;

- il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia. Revisione 2 in ottemperanza a quanto prescritto dalla CdS istruttoria del 19/02/2019 e del 18/06/2019*" con PEC del 05/08/19 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 358507 del 12/08/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che il progetto di bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanete di cui trattasi, è ritenuto approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il progetto di bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente dei suoli e falda dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna, ricadente nel Fg. 16 Venezia map. 1031, trasmesso dalla ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l., come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 54503 del 08/02/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS;

4. Il proponente deve inviare agli Enti l'inizio lavori, entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 09 del 07 OTT. 2019

pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 369451 del 23/08/19, per il giorno 10 settembre 2019, alle ore 12:00, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, da inizio ai lavori.

Proponente: MTK Gasometri Venezia S.r.l.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia.
Trasmesso con del 18/12/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 3380 del 07/01/2019.

Integrato da:
Titolo: area ex gasometri San Francesco della Vigna - Venezia. Progetto operativo di bonifica con misure in sicurezza permanenti per suoli e falde. Documentazione in ottemperanza alla CdS istruttoria del 19/02/19.
Trasmesso con del 19/04/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 161155 del 23/04/2019

Integrato da:
Titolo: Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanenti per i suoli e falde dell'area ex Gasometri San Francesco della Vigna - Venezia.Revisione 2 in ottemperanza a quanto prescritto dalla CdS istruttoria del 19/02/2019 e del 18/06/2019.
Trasmesso con PEC del 05/08/19 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 358507 del 12/08/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/06/19 ha ritenuto di approvare la bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente con prescrizioni.
Con il documento in esame la ditta ha risposto alle prescrizioni contenute nel verbale

della Conferenza di Servizi sopra citata del 18/06/19 con alcune precisazioni in merito alla prescrizione n. 7 "*Se a seguito del trattamento con il sistema HPSS del terreno scavato, le concentrazioni del granulato prodotto, dovessero risultare superiori ai limiti di colonna B di cui la tabella 1 del D.Lgs 152/06, lo stesso dovrà essere gestito come rifiuto e allontanato dal sito non accogliendo la proposta della ditta di ritrattarlo*".
La ditta ritiene che la prescrizione di cui sopra riguardi esclusivamente l'eventuale superamento di colonna B sul contenuto totale degli inquinanti organici (e non degli inorganici). Ossia, se un campione rappresentativo di un lotto presenta concentrazioni superiori a colonna B per gli organici individuati al paragrafo relativo ai monitoraggi 7.1.2 (e riportati a pag. 3 del verbale), il lotto non potrà essere ritrattato ma verrà gestito come rifiuto ed allontanato.
Con email del 05.09.19 la dott.ssa Petra Scanferla dell'Università Cà Foscari, consulente della ditta proponente ha informato che a pagina 6 del documento in esame la frase "... *che fodera l'intero cavedio (di colore blu in figura 1). Verrà successivamente scavato il granulato HPSS...* " viene sostituita con frase *"che è alla base dello strato di granulato HPSS il quale verrà scavato ... ".* Si recepisce pertanto tale variazione.

Allegato A decreto n. 09 del 17 OTT. 2019

PAG. 2/5

Il Presidente ritiene condivisibile la proposta della ditta e nel momento in cui c'è superamento tabellare sull'eluato del test di cessione per i metalli pesanti, il granulato potrà essere riprocessato in alternativa allo smaltimento.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante di ARPAV concorda con la proposta della ditta e del Presidente esprimendo parere favorevole al documento in esame, evidenziando quanto di seguito riportato.
Per quanto riguarda la MISP/BONIFICA hot spot (pump&treat / soil flushing) tale intervento riguarda solo la falda del riporto e non come riportato a pag. 144 e 145 anche la prima falda.
Mancano informazioni riguardanti i micropali di fondazione.
Durante le attività di bonifica/MISP dovranno essere prelevati in contraddittorio almeno il 10% dei campioni di granulato. Per quanto riguarda le acque di falda, nell'ambito dei monitoraggi del barrieramento idraulico (MISP) e delle acque interne all'hot spot, dovrà essere prelevato in contradditorio almeno il 10% dei campioni all'anno.
Il collaudo dell'avvenuta bonifica delle acque di falda, una volta raggiunti gli obiettivi di bonifica, dovrà essere confermato da almeno 3 campagne di monitoraggio analitico da svolgersi a distanza di almeno 3 mesi una dall'altra, dopo lo spegnimento dell'impianto di emungimento. Almeno una campagna analitica dovrà essere svolta in contradditorio con ARPAV

Il dott. Mario Scattolin rappresentante del Comune di Venezia concordando con quanto detto dalla Regione e da ARPAV, esprime parere favorevole al progetto di cui trattasi ed evidenzia quanto di seguito riportato. Per quanto riguarda la realizzazione dei micropali di fondazione gli stessi devono essere installati garantendo che non avvenga la cross-contamination tra suolo e le falde intercettate.
Le sezioni di ripristino realizzate nelle aree interne e esterne del sito (riportate ai paragrafi 5.2.8, 5.2.9, 5.2.10 e alle Tavole 17, 17 bis e 18) sono parte del progetto di bonifica e pertanto dovranno essere mantenute integre nel tempo. In caso di necessità di intervento su tali sezioni sarà necessario provvedere al loro ripristino, come da sezione approvata.
L'approvazione del Progetto di Bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente e le relative sezioni di ripristino dovranno essere riportati nel certificato di destinazione urbanistica.
Entro e non oltre 60 gg dal ricevimento del decreto regionale di approvazione del progetto di bonifica, la ditta deve inviare un crono-programma che riporti i tempi, relativi alla conclusione dello smaltimento rifiuti e contemporaneo inizio dei lavori di bonifica.

Allegato A decreto n. 09 del 7 OTT. 2019

pag. 3/5

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia ritiene che la documentazione presentata risponda alle richieste della CdS del 19.06.2019.
Si ribadisce che l'impianto di condizionamento e trattamento dell'aria non è soggetto a regime autorizzativo per cui si ritengono valide le modalità previste nel progetto di bonifica riguardanti il convogliamento dell'aria della tensostruttura relativa alle aree di scavo.
Si ricorda nuovamente che prima degli interventi di bonifica-MISP dovrà terminare la fase di asporto dei rifiuti presenti in sito non oggetto degli interventi di bonifica proposti.
Considerato che il raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti per il comparto acque sotterranee avranno tempi più lunghi rispetto a quelli relativi al comparto suolo, la ditta potrà chiedere la certificazione di avvenuta bonifica in modo disgiunto per singolo comparto.
Si esprime parere favorevole al progetto presentato con le indicazioni dell'ARPAV del Comune di Venezia , e le prescrizioni operative di inizio e fine lavori e garanzie finanziarie.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentate dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia che la ditta ha concertato con l'Azienda Sanitaria il monitoraggio soilgas e/o aria ambiente in continuo, prima, durante e al termine degli interventi di bonifica-MISP, nonché le modalità di contenimento delle emissioni di rumore di odori e polveri nelle operazioni di bonifica tali da essere compatibili con l'attività didattica svolta nel vicino Istituto Scolastico, rispondendo in maniera esaustiva la prescrizione n. 9 del verbale della CdS istruttoria del 18.06.19.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il progetto di Bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
    - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità:"durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: ***"sommatoria di:*** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");*

    o , in alternativa, considerato che il progetto prevede interventi nel suolo e nelle acque sotterranee:
    - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti per il suolo dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità:"durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: ***"sommatoria di:*** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");*
    - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti per le acque sotterranee dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50%

del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità:"durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: ***"sommatoria di:*** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia").*

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta.

(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

2. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
   - Nominativo del **direttore dei lavori**;
   - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
   - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase:

   - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
   - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
   - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
   - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
   - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
   - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

   A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

   - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
   - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

   Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

   (modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica.

3. Per quanto riguarda la MISP/BONIFICA hot spot (pump&treat / soil flushing) tale intervento riguarda solo la falda del riporto e non come riportato a pag. 144 e 145 anche la prima falda.

Allegato A decreto n. 09 del 7 OTT. 2019

PAG. 4/5

Allegato A decreto n. 09 del - 7 OTT. 2019
PAG. 5/5

4. Prima dell'inizio lavori la ditta deve fornire le informazioni riguardante l'installazione dei micropali di fondazione evitando il fenomeno della cross-contamination.
5. Durante le attività di bonifica/MISP dovranno essere prelevati in contraddittorio con ARPAV almeno il 10% dei campioni di granulato. Per quanto riguarda le acque di falda, nell'ambito dei monitoraggi del barrieramento idraulico (MISP) e delle acque interne all'hot spot, dovrà essere prelevato in contradditorio con l'ARPAV almeno il 10% dei campioni all'anno.
6. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati, i costi saranno a carico del proponente.
7. Il collaudo dell'avvenuta bonifica delle acque di falda, una volta raggiunti gli obiettivi di bonifica, dovrà essere confermato da almeno 3 campagne di monitoraggio analitico da svolgersi a distanza di almeno 3 mesi una dall'altra, dopo lo spegnimento dell'impianto di emungimento. Almeno una campagna analitica dovrà essere svolta in contradditorio con ARPAV.
8. Considerato che il raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti per il comparto acque sotterranee avranno tempi più lunghi rispetto a quelli relativi al comparto suolo, la ditta potrà chiedere la certificazione di avvenuta bonifica in modo disgiunto per singolo comparto.
9. Le sezioni di ripristino realizzate nelle aree interne e esterne del sito (riportate ai paragrafi 5.2.8, 5.2.9, 5.2.10 e alle Tavole 17, 17 bis e 18) sono parte del progetto di bonifica e pertanto dovranno essere mantenute integre nel tempo. In caso di necessità di intervento su tali sezioni sarà necessario provvedere al loro ripristino, come da sezione approvata.
10. L'approvazione del Progetto di Bonifica con misure di Messa in Sicurezza Permanente e le relative sezioni di ripristino dovranno essere riportati nel certificato di destinazione urbanistica.
11. Entro e non oltre 60 gg dal ricevimento del decreto regionale di approvazione del progetto di cui trattasi, la ditta deve inviare un crono-programma che riporti i tempi relativi alla conclusione dello smaltimento rifiuti e contemporaneo inizio dei lavori di bonifica.
12. A pagina 6 del documento in esame la frase "... *che fodera l'intero cavedio (di colore blu in figura 1). Verrà successivamente scavato il granulato HPSS...* " viene sostituita con la frase "*che è alla base dello strato di granulato HPSS il quale verrà scavato ... ".*

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Ballarin – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. M. Scattolin – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima